



FIMOLAFENZA
tourism company



Città di Imola

COMUNICATO STAMPA

«Imola ai tempi di Leonardo», tre visite guidate + degustazione L'iniziativa che If Imola Faenza e l'Ufficio Iat del Comune di Imola propongono durante il Bacchanale

Tre visite guidate sui passi di Leonardo e altrettante degustazioni per scoprire i piatti storici della tradizione imolese, in sintonia con il tema del Bacchanale 2019 «Il gusto dei ricordi». E' il senso dell'iniziativa che **If Imola Faenza Tourism Company** e **l'Ufficio Iat del Comune di Imola** propongono per le prossime tre domeniche: il 3, il 10 e il 17 novembre.

«**Imola ai tempi di Leonardo – Visitare una città e gustare il territorio**» è l'occasione per immergersi nelle atmosfere della città rinascimentale, a cavallo tra la fine del Quattrocento e l'inizio del Cinquecento, seguendo tre diversi itinerari: domenica 3 novembre, con ritrovo alle 10 alla Biblioteca Comunale, sarà la volta di ***Pensa passare a Imola nel 1502 – Libri e documenti in biblioteca e in archivio***, mentre il 10 novembre, con ritrovo sempre alle ore 10, ma questa volta alla Rocca Sforzesca in piazzale Giovanni dalle Bande Nere, al centro dell'attenzione sarà ***l'Architettura civile e militare nella città rinascimentale***. Ultimo appuntamento, il 17 novembre, a Palazzo Sersanti, in piazza Matteotti 8, con ***Dalla città medievale alla città rinascimentale: la Platea Magna e il Palazzo Riario poi Sersanti***, con inizio sempre alle 10. La partecipazione ad ogni singola iniziativa è a pagamento (Euro 10,00) con prenotazione obbligatoria (max 30 persone per ogni appuntamento).

Tutte e tre le visite dureranno circa un'ora e mezza, saranno condotte da una guida turistica abilitata, e si concluderanno nei locali dello Iat di Imola (Galleria del Centro Cittadino) con la degustazione di una ricetta tipica imolese e di un vino abbinato, a cura dei sommelier dell'associazione **Voluptates**: il 3 protagonisti i cappelletti, il 10 i garganelli con scalogno e prosciutto, il 17 la vera torta di Imola.

Le prenotazioni si effettuano nella settimana precedente la visita dal lunedì al venerdì entro le ore 12 presso Ufficio Iat – Tel. 0542 602207 – Galleria del Centro Cittadino, via Emilia 135.



FIMOLAFENZA
tourism company



Città di Imola

PENSA PASSARE A IMOLA NEL 1502

Libri e documenti in biblioteca e in archivio

In questo periodo contraddistinto da violenti e rapidi passaggi di potere, in cui Borgia consuma il suo breve sogno di governo, si svolge il viaggio di Leonardo a Imola. La città, diventata campo militare, ospita anche ambasciatori, uomini d'arme e madonne illustri.

Le vicende della città, dopo la cacciata di Caterina Sforza, sono raccontate da alcuni preziosi documenti, che si conservano in biblioteca e nell'archivio storico comunale: i Capitoli concessi da Cesare Borgia, le disposizioni del pontefice suo padre Alessandro VI, alcune lettere inviate da uomini di fiducia del duca...

ARCHITETTURA CIVILE E MILITARE nella città rinascimentale

Nella famosa mappa della città di Imola conservata nella Royal Library del Castello di Windsor insieme ad altre carte attribuite a Leonardo da Vinci, si nota una grande minuzia nella riproduzione della Rocca di Imola. Aggiornata macchina da guerra costruita a fine Quattrocento durante la signoria Riario-Sforza, viene conquistata da Cesare Borgia durante la campagna militare del 1500 che doveva ricondurre le terre romagnole al dominio del padre Papa Alessandro VI. La visita si concentrerà sull'esterno della rocca e il vicino il canale dei mulini, le cui acque alimentavano il fossato.

Dalla città medievale alla città rinascimentale:

LA PLATEA MAGNA e il Palazzo Riario poi Sersanti

Nella mappa di Imola disegnata da Leonardo, la Platea magna medievale, oggi nota come piazza Matteotti, è un perfetto rettangolo le cui proporzioni sono quelle proposte dai trattati di architettura noti a quel tempo. La piazza in realtà è trapezoidale ma il genio di Leonardo decide di rappresentarla rettangolare: una svista o un preciso intento di valorizzazione delle proporzioni rinascimentali? Ogni considerazione è anche legata strettamente al palazzo Riario che ne fa da quinta, in contrapposizione al palazzo comunale.

Imola, 28 ottobre 2019

DOMENICA 3 NOVEMBRE 2019

ORE 10.00

BIM – Biblioteca Comunale Imola

Via Emilia 80

DOMENICA 10 NOVEMBRE 2019

ORE 10.00

Rocca Sforzesca

Piazzale Giovanni dalle Bande Nere

DOMENICA 17 NOVEMBRE 2019

ORE 10.00

Palazzo Sersanti

Piazza Matteotti 8

Le visite avranno la durata di 1h30 e saranno condotte da una guida turistica abilitata. Gli iscritti dovranno presentarsi 10 minuti prima dell'inizio della visita.

Ogni domenica seguirà una degustazione presso lo IAT di un prodotto tipico del territorio realizzato con una ricetta griffata Imola: cappelletti, garganelli e vera torta. In accompagnamento vini selezionati dai sommeliers dell'associazione Voluptates.

La partecipazione è a pagamento (Euro 10,00) prenotazione obbligatoria (max 30 persone)

Prenotazioni

solo nella settimana che precede la visita a partire dal lunedì ed entro le ore 12.00 del venerdì presso l'Ufficio IAT tel. 0542.602207 Galleria del Centro Cittadino, via Emilia 135

UN PO' DI STORIA...

Quei famosi trent'anni di fine Quattrocento

Tra il 1473 e il 1500 la signoria di Girolamo Riario e Caterina Sforza governa su Imola e introduce una forte politica di rinnovo urbano applicando alla città medievale le forme del rinascimento fiorentino, urbinato e lombardo. La rocca, i palazzi della famiglia e dei notabili e la piazza in particolare, vengono progettati e rivisti nell'arco di pochi anni trasformando radicalmente la città, tanto che nel Cinquecento Imola viene citata come "la più bella città di Romagna".

Cesare Borgia conquista Imola durante la sua campagna militare del 1500 per ricondurre le terre romagnole al dominio di Papa Alessandro VI Borgia e nel 1502 ingaggia Leonardo da Vinci affinché restituisca disegni delle terre romagnole ed eventuali nuovi progetti di ingegneria per apportare migliorie.



Città di Imola

Imola ai tempi di Leonardo

BACCANALE 2019

Visitare una città e gustare il territorio

VISITE GUIDATE

Iniziativa organizzata da:



IFIMOLAFAENZA
tourism company

In collaborazione con:



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di IMOLA

PENSA PASSARE A IMOLA NEL 1502 Libri e documenti in biblioteca e in archivio



In questo periodo contraddistinto da violenti e rapidi passaggi di potere, in cui Borgia consuma il suo breve sogno di governo, si svolge il viaggio di Leonardo a Imola.

La città, diventata campo militare, ospita anche ambasciatori, uomini d'arme e madonne illustri. Le vicende della città, dopo la cacciata di Caterina Sforza, sono raccontate da alcuni preziosi documenti, che si conservano in biblioteca e nell'archivio storico comunale: i Capitoli concessi da Cesare Borgia, le disposizioni del pontefice suo padre Alessandro VI, alcune lettere inviate da uomini di fiducia del duca ...

ARCHITETTURA CIVILE E MILITARE nella città rinascimentale



Nella famosa mappa della città di Imola conservata nella Royal Library del Castello di Windsor insieme ad altre carte attribuite a Leonardo da Vinci, si nota una grande minuzia nella riproduzione della Rocca di Imola. Aggiornata macchina da guerra costruita a fine Quattrocento durante la signoria Riario-Sforza, viene conquistata da Cesare Borgia durante la campagna militare del 1500 che doveva ricondurre le terre romagnole al dominio del padre Papa Alessandro VI.

La visita si concentrerà sull'esterno della rocca e il vicino il canale dei mulini, le cui acque alimentavano il fossato.

Dalla città medievale alla città rinascimentale: LA PLATEA MAGNA e il Palazzo Riario poi Sersanti



Nella mappa di Imola disegnata da Leonardo, la Platea magna medievale, oggi nota come piazza Matteotti, è un perfetto rettangolo le cui proporzioni sono quelle proposte dai trattati di architettura noti a quel tempo.

La piazza in realtà è trapezoidale ma il genio di Leonardo decide di rappresentarla rettangolare: una svista o un preciso intento di valorizzazione delle proporzioni rinascimentali? Ogni considerazione è anche legata strettamente al palazzo Riario che ne fa da quinta, in contrapposizione al palazzo comunale.